

**LABORATORIOTE
ATRALEPI
EROGA
BRIELLI**

Il Laboratorio Piero Gabrielli è una comunità accogliente ed inclusiva nella quale ogni ragazzo, con e senza disabilità, ha la possibilità di realizzare esperienze di crescita individuale e culturale.

Il progetto è promosso e realizzato grazie alla collaborazione tra il Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Sociali e Promozione della Salute, il Teatro di Roma, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio.

L'obiettivo del Laboratorio "Piero Gabrielli" è quello di promuovere un percorso di integrazione tra i ragazzi con e senza disabilità attraverso lo strumento teatrale, coinvolgendo professionalità e istituzioni diverse.

Il coordinamento è affidato ad un'équipe di lavoro composta da un referente organizzativo per ognuno dei tre enti promotori e da tre coordinatori per la parte artistica, pedagogica e specialistica.

L'équipe del coordinamento, dal 1995, è composta da:

coordinatore artistico (Roberto Gandini, regista)

coordinatore pedagogico (Luigia Bertoletti, docente)

coordinatore specialistico (Irene Sarti, neuropsichiatria infantile).

Dal 1999 al Laboratorio Teatrale Integrato "Piero Gabrielli" è stata assegnata una sede permanente diventata in questi anni, oltre che sede dell'attività laboratoriale, un punto di incontro e di scambio.

La sede, oltre all'attività laboratoriale, (del gruppo del Pilota e della Piccola Compagnia dove si provano gli spettacoli) svolge:

- coordinamento di laboratori decentrati

- corsi propedeutici per attori, registi, musicisti e scenotecnici

- corsi di formazione per insegnanti e operatori della riabilitazione

- incontri di diffusione dell'esperienza dei laboratori teatrali integrati con allievi delle scuole di Roma e provincia

- centro di documentazione e videoteca sull'attività del "Piero Gabrielli" a partire dal 1994.



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche Sociali
e Promozione della Salute
Dipartimento Promozione dei Servizi Sociali
e della Salute
U.O Disabilità e Disagio Mentale

Stefania Galassi
Matteo Cesaretti Salvi



Settore Attività Culturali



Mariangela Caturano

Laboratorio Teatrale Piero Gabrielli

coordinamento artistico
Roberto Gandini

coordinamento pedagogico
Luigia Bertoletti

coordinamento specialistico
Maria Irene Sarti

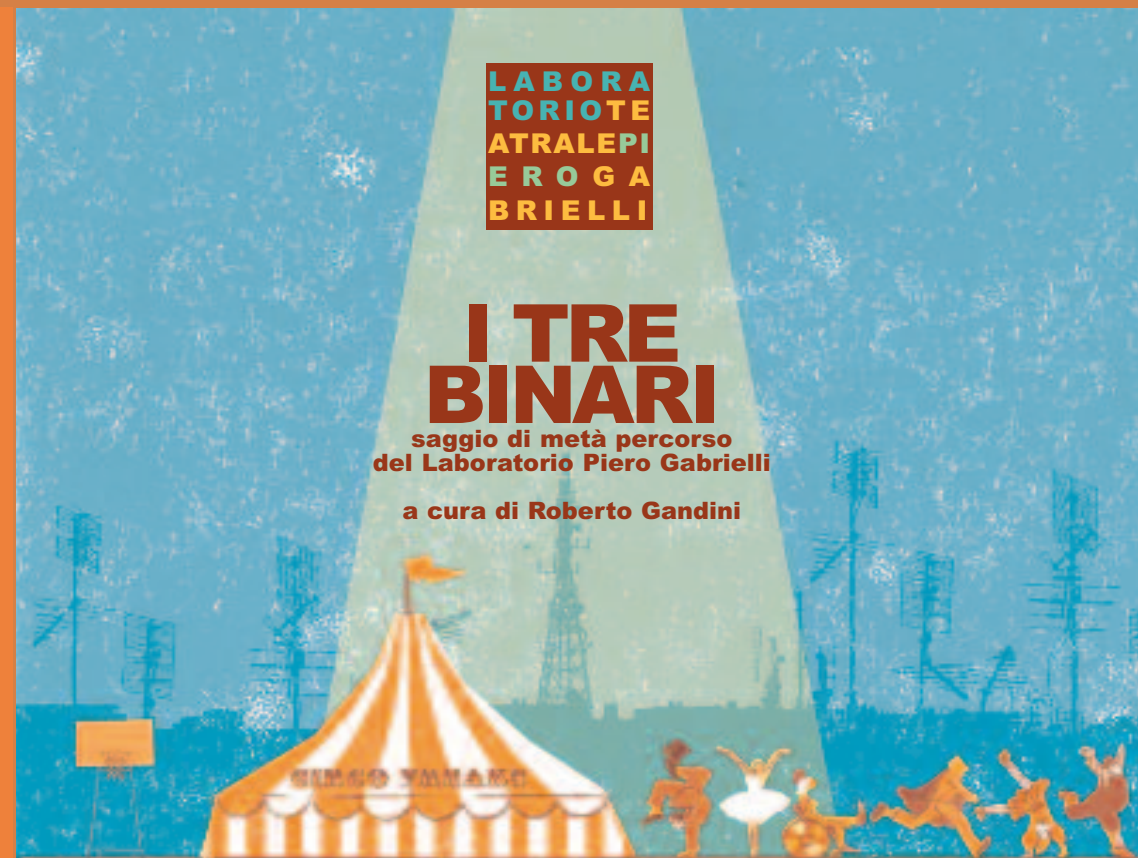
**LABORATORIOTE
ATRALEPI
EROGA
BRIELLI**

**LABORATORIOTE
ATRALEPI
EROGA
BRIELLI**

I TRE BINARI

saggio di metà percorso
del Laboratorio Piero Gabrielli

a cura di Roberto Gandini



TEATRO ARGENTINA

venerdì 21 maggio 2010, ore 21,00
sabato 22 maggio 2010, ore 10,30
domenica 23 maggio 2010, ore 19,00

I TRE BINARI

storia di uno scontro sociale in periferia

Nel quartiere periferico Tre binari c'è un spazio denominato "campetto" dove i ragazzi del Liceo G. Caproni giocano a basket. Un giorno questo spazio è occupato dal Circo Freaks che è un circo integrato, dove lavorano artisti con e senza disabilità. Nasce uno scontro fra i ragazzi del quartiere e i circensi, perché entrambi pensano di avere diritto a occupare il campetto: i primi perché lo spazio è stato da sempre usato dagli studenti della scuola, i secondi perché hanno un regolare permesso. In questa disputa s'inserisce il Signor Rauf, commerciante extracomunitario della zona, che vorrebbe installare un chiosco abusivo nel "campetto". La tensione è acuita da una giornalista televisiva che esagera la portata dell'evento per farlo diventare uno scoop.

Mentre lo scontro sociale esplode, Slobodan, che fa le consegne con una motoretta per il Signor Rauf, si innamora di Liliana la figlia del Direttore del Circo Freaks. La ragazza è sulla sedia a rotelle e partecipa a un numero di magia, dove scompare e riappare da una cassa magica stando seduta sulla sua carrozzella. Il giorno della "prima" Liliana sparisce come sempre nella cassa, ma inspiegabilmente, riappare solo la sua carrozzina. Dov'è Liliana? Cosa accadrà al Circo Freaks? Il "campetto" tornerà ai ragazzi del Basket o il signor Rauf riuscirà a impiantarci il chioschetto? E Slobodan? Un finale a sorpresa ribalterà tutti i pronostici, dando alle cose e alle persone un valore diverso da quello che ci si era immaginato. La realtà che questo scontro sociale si lascerà dietro, sarà sicuramente peggiore di quella che si sarebbe potuta costruire, con un pizzico di tolleranza e comprensione.

da un'idea di **ERALDO AFFINATI**
adattamento **ATTILIO MARANGON**
regia **ROBERTO GANDINI**
scene **PAOLO FERRARI**
costumi **EVA POLLIO**
musica **ROBERTO GORI**
componente pedagogica
LUIGIA BERTOLETTI
ANGELA MANCINI
ANNA SARACINO

assistente alla regia **LUCIANO PASTORI**
direttore di scena **PAOLO FERRARI**
attrezzista **EMILIANO GISOLFI**
sarta **EMANUELA BORTOLETTO**
responsabile tecnico **GIOVANNI SANTOLAMAZZA**
capo macchinista **CLAUDIO BECCARIA**
macchinisti **MARCELLO AIELLO, SANDRO PASQUINI**
MASSIMILIANO PISCHEDDA
luci **MICHELANGELO VITULLO**
elettricisti **ANTONIO BORRELLI, MASSIMO MUNALLI**
fonico **ANDREA BRACHETTI**
ufficio stampa **ANTONIA AMMIRATI**
foto di scena **GABRIELE BELLAN**

I TRE BINARI

interpreti

MARTINA ANTONELLI, DAVIDE BANNINO, DIANA BULF
MATTEO D'ANGELI, MICHELE DE LEO, LUCA DI SCHIAVI
MASSIMO ESPOSITO, TERESA FEDERICO, GIANNI GALEONE
PIETRO GANDINI, ANDREA GIANCATERINA, FEDERICO GRIPPO
FARZAD HAMASA, FATIMA KELLIL, MATTEO LEPORELLI
FABRIZIO LISI, ATTILIO MARANGON, FRANCESCA ROMANA MAZZONI
CHIARA MERCURI, FLAMINIA MERENDA, GABRIELE ORTENZI
ALESSANDRO PAGGI, LAURA PALLINI, GELSOMINA PASCUCCI
EZRA RAJZAN, KAMBIS SALAR, SIMONE SALUCCI, ETTORRE SAVARESE
NAZIR SOLIMAN, GIULIA TETTA, LIVIA TRAVIA, ANDREA TUFO
HOUSMAN ZELGAI, LUCIA ZORZOLI



si ringrazia

ALBERTO E BRUNO BASTIANONI, NORBERT FAZIO, PAOLA DI GIROLAMO

Questo nostro primo appuntamento di maggio è una prima verifica del lavoro che è cominciato a novembre 2009 e terminerà a ottobre 2010 con una vera e propria produzione del Teatro di Roma, programmata all'interno della stagione del Teatro India. Il progetto di quest'anno ha l'obiettivo di valorizzare le qualità teatrali dei ragazzi – disabili e non-modotati – che nei vari anni si sono affinate sempre più. Se riusciremo a portare in scena, anche in parte, le atmosfere che stiamo vivendo nelle nostre improvvisazioni, vorrà dire che saremo riusciti ancora una volta a vivere l'integrazione, come una realtà gioiosa, una realtà di cui far partecipare il pubblico.

Roberto Gandini
coordinatore artistico

Il Piero Gabrielli torna al teatro Argentina con trentadue ragazzi e una storia *I tre binari* dove tutti sono inclusi e ognuno, nella sua diversità, può raccontarsi e lasciare al pubblico l'emozione di essere travolto dalla loro energia e ricchezza. La complessità di questa particolare compagnia nasce da anni di lavoro con alcuni 'vecchi' protagonisti del Piero Gabrielli e la contaminazione di altri 'nuovi' protagonisti che per la prima volta affrontano il palcoscenico: sono i ragazzi afgani della "Città dei ragazzi". Questa grande sfida dove l'esperienza di alcuni, il pudore di altri, contribuiscono a ricercare le qualità di ognuno, è per lasciare negli spettatori che verranno a teatro, adolescenti ma non solo, un messaggio di speranza verso un futuro che può cambiare perché noi lo vogliamo.

Luigia Bertolotti
coordinatore pedagogico

Di nuovo insieme, con i compagni di sempre, con i nuovi amici che vengono da lontano e hanno visto molte cose; di nuovo un incontro, un altro scambio di esperienze, emozioni, passioni già condivise o appena scoperte. Complicità, attenzione, scambio, intreccio: i ragazzi del "Piero Gabrielli" crescono e ogni nuova uscita è una perla per la nostra collana. Anche questa.

Irene Sarti
coordinatore specialistico